

(N. 753)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 30 settembre 1954 (V. Stampato N. 566)

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

Ministro degli Affari Esteri

(PELLA)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GAVA)

col Ministro dell'Industria e Commercio

(MALVESTITI)

col Ministro della Marina Mercantile

(TAMBRONI)

e col Ministro del Commercio con l'Estero

(BRESCIANI TURRONI)

**TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 2 OTTOBRE 1954**

Approvazione ed esecuzione del Protocollo fra l'Italia e la Spagna concernente la definizione delle questioni pendenti in materia di marina mercantile, concluso a Madrid il 17 luglio 1952 e del relativo scambio di Note effettuato a Madrid il 22 gennaio 1953.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È approvato il Protocollo tra l'Italia e la Spagna relativo alla definizione delle questioni pendenti in materia di marina mercantile, concluso a Madrid il 17 luglio 1952, nonché il relativo scambio di Note effettuato a Madrid il 22 gennaio 1953.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo e scambio di Note.

Art. 3.

All'onere derivante dalla presente legge si farà fronte con una pari riduzione del fondo iscritto nel capitolo 508 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1953-54.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle variazioni di bilancio dipendenti dall'applicazione della presente legge.

Il Presidente della Camera dei deputati

GRONCHI

ALLEGATO.

PROTOCOLLO

Nella sede del Ministero degli affari esteri di Madrid, il 17 luglio 1952, si sono incontrati il Presidente della Delegazione italiana ed il Presidente della Delegazione spagnola, incaricate di esaminare tutte le questioni pendenti fra i due Governi in materia di marina mercantile e originate dallo stato di belligeranza dell'Italia e dalla posizione di neutralità della Spagna durante la seconda guerra mondiale, allo scopo di giungere ad una soluzione amichevole che ponga fine ai reclami formulati reciprocamente dai due Governi.

Dopo attenta valutazione di ogni singola questione che aveva formato oggetto delle discussioni tra le due Delegazioni, i Presidenti delle medesime hanno convenuto, in uno spirito di conciliazione e a titolo transattivo, di proporre ai rispettivi Governi un accordo sulle seguenti linee:

1° i piroscafi *Madda* (Monte Nafarrate) e *Trovatore* (Cabo del Agua) saranno assegnati uno a ciascuna delle due Parti mediante estrazione a sorte;

2° prima dell'assegnazione si procederà, di intesa fra i Rappresentanti dei due Governi, alla determinazione del valore delle due navi, e la Parte che riceverà il piroscafo di maggiore valore pagherà all'altra la metà della differenza netta di valore tra i due piroscafi, calcolata in dollari;

3° le modalità di consegna effettiva del piroscafo assegnato all'Italia saranno concordate appena possibile in relazione con gli impegni contrattuali del piroscafo medesimo. Col piroscafo saranno restituite le corrispondenti originarie installazioni radioelettriche di esso che si trovano depositate presso la « Hispano Radio Marittima S. A. » di Bilbao;

4° il Governo spagnolo pagherà al Governo italiano la somma di dollari 350.000 per i noli dovuti dall'agosto 1949 al 31 luglio 1952, restando inteso che con tale pagamento si considerano liquidate tutte le controversie e pendenze derivanti dalla gestione delle navi medesime sia fra i due Governi che fra proprietari e armatori;

5° se l'effettiva consegna del piroscafo sarà ritardata oltre il 31 luglio 1952, il Governo spagnolo pagherà a quello italiano per ogni mensilità successiva il 50 per cento degli utili netti ottenuti per ambedue i piroscafi durante il mese di cui si tratta; in nessun caso il Governo spagnolo pagherà a quello italiano meno di un dollaro per tonnellata e mese del piroscafo assegnato all'Italia;

6° il pagamento dell'ammontare corrispondente alla somma dovuta a qualsiasi titolo a termini del presente Protocollo potrà essere effettuato attraverso il conto previsto dall'Accordo dei pagamenti italo-spagnolo, mediante esportazione di extra-contingenti di merci che interessano l'economia italiana e che figurano nella lista delle esportazioni spagnole allegata all'Accordo commerciale vigente fra i due Paesi.

IN FEDE DI CHE, i Presidenti delle due Delegazioni hanno firmato il presente Protocollo con riserva dell'approvazione dei rispettivi Governi, restando inteso che, in difetto di questa, il Protocollo medesimo non potrà essere invocato da una delle due Parti in pregiudizio delle ragioni di diritto e di fatto dell'altra Parte.

Madrid, il 17 luglio 1952.

*Il Presidente
della Delegazione Italiana*

LO FARO

*Il Presidente
della Delegazione Spagnola*

J. NUEÑZ IGLESIAS

N. 11

Madrid, 22 gennaio 1953

Sua Eccellenza Don Alberto MARTIN ARTAJO
Ministro degli Affari Esteri — Madrid

Signor Ministro,

ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo italiano ha dato la sua approvazione al Protocollo firmato in Madrid il 17 luglio ultimo scorso dai Presidenti delle Delegazioni italiana e spagnola incaricate di definire le questioni pendenti fra i due Governi in materia di marina mercantile ed originate dallo stato di belligeranza dell'Italia e di neutralità della Spagna durante la seconda guerra mondiale.

Con riferimento alle successive conversazioni dei due Presidenti circa le modalità dei pagamenti previsti al punto 6 del Protocollo medesimo, ho l'onore di comunicare a Vostra Eccellenza che il Governo italiano accetta che tali pagamenti avvengano attraverso un conto speciale, mediante l'esportazione verso l'Italia, in extra-contingente, delle seguenti merci: 1° minerale di ferro del Rif per un quantitativo non inferiore a quindicimila tonnellate; 2° acciughe salate, tonno sott'olio, cacao in grani, piriti 48 per cento, potassa 40 per cento K_2O , oli essenziali, sino alla concorrenza totale dei pagamenti.

Sarò grato a Vostra Eccellenza se vorrà comunicarmi il consenso del Governo spagnolo su quanto precede, restando inteso che il presente scambio di Note fa parte integrante del citato Protocollo 17 luglio ultimo scorso.

Voglia gradire, Signor Ministro, gli atti della mia più alta considerazione.

TALIANI.

N. 19

Madrid 22 Enero de 1953

Excmo Señor Marqués TALIANI DE MARCHIO
Embajador Extraordinario y Plenipotenciario de Italia — Madrid

Excmo Señor:

Muy señor mio: Tengo la honra de acusar recibo a su Nota de esta misma fecha, cuyo texto, traducido al español, dice como sigue:

«Tengo el honor de comunicar a V. E. que el Gobierno italiano ha dado su aprobación al Protocolo firmado en Madrid el 17 de Julio pasado, por los Presidentes de las Delegaciones italiana y española encargadas de decidir acerca de las cuestiones pendientes entre los dos Gobiernos en materia de Marina Mercante, y surgidas por el estado de belligerancia de Italia y de neutralidad de España durante la segunda guerra mundial.

Con referencia a las sucesivas conversaciones de los dos Presidentes acerca de la modalidad de los pagos previstos en el punto sexto del mismo Protocolo, tengo el honor de comunicar a V. E. que el Gobierno italiano acepta que tal pago se realice a través de una cuenta especial, mediante la exportación a Italia, en contingentes extraordinarios, de la siguientes mercancías: 1° mineral de hierro del Rif, por una cantidad no inferior a quince mil toneladas; 2° anchoas saladas, atún en aceite, cacao en grano, piritas 48 %, potasa 40 % K_2O , aceites esenciales, hasta la concurrencia total de los pagos.

Agradecería a V. E. se dignase comunicarme el consentimiento del Gobierno español sobre quanto precede, en la inteligencia de que el presente Canje de Notas formará parte integrante del citado Protocolo de 17 de Julio pasado ».

Me complace en expresar a V. E. la conformidad de mi Gobierno con el contenido de la mencionada Nota, considerando que la comunicación de V. E. y esta respuesta forman parte integrante del citado Protocolo de 17 de Julio pasado.

Sírvase aceptar, Señor Embajador, las seguridades de mi alta consideración.

ALBERTO MARTIN ARTAJO.